

Libro di Dario Zilovich

Per guardare 'Oltre il muro'

ALESSANDRIA - Tenere un diario: lo fanno tanti ragazzi, adolescenti, femmine ma anche maschi. Può sembrare strano ma è proprio così: anche nell'era di blog, internet e Sms, alla fine c'è sempre chi alla sera, 'si' dedica qualche minuto per raccogliere impressioni sulla giornata appena trascorsa e riportarle su un foglio; pagine da rileggere magari tempo dopo, per rifletterci sopra o semplicemente per constatare, come, col tempo, le cose cambiano nella vita di ognuno di noi.

Per Tiziano il 16enne

protagonista del libro 'Oltre il muro', scritto dall'alessandrino **Dario Zilovich**, il diario è tutto questo ma anche molto di più: è un muro che diventa lavagna sulla quale raccogliere pensieri, timori, paure e speranze, ma anche uno specchio per riflettere se stesso con tutte le angosce che possono affliggere un giovane catapultato in una realtà indubbiamente speciale quale è la casa - famiglia. Quel muro al di qua del quale c'è la sua storia pesante, come quella di tanti altri ragazzi, ma oltre cui esistono curiosità e speranza per un domani migliore che spesso arriva

anche per chi, come Tiziano, vede più volte infrangersi sogni e amicizie.

Dario Zilovich non è alla prima esperienza letteraria: ha partecipato alla Biennale di poesia e a diversi concorsi, meritando anche lusinghieri apprezzamenti. Questa però è la prima volta che si cimenta con la narrativa dopo un contatto con le edizioni Paoline che cercavano giovani autori. «Mi è stato proposto di scrivere un qualcosa che si ispirasse al carcere minorile o alle comunità di recupero. Io ho scelto di frequentare una casa - famiglia, parlando sia con i ragazzi ospiti che

con i loro educatori. È stata un'esperienza importante e triste al tempo stesso che mi ha messo in contatto con dei giovani che per molti aspetti mi hanno colpito: per la loro intraprendenza ad esempio ma anche per la speranza che, malgrado le tante difficoltà, non perdono facilmente. Ci sono in quegli ambienti, equilibri importanti e delicati che si rischia di spezzare a ogni passo. E poi c'è il linguaggio che usano, molto immediato e terra-terra. Tutto questo, la realtà, i modi di dire, gli errori stessi di battitura che ho volutamente lasciato, fanno

parte di un mondo che ho cercato di raccontare nel libro».

Ma Tiziano esiste davvero? «No, è un personaggio di fantasia. Che riflette però in modo molto efficace alcune delle storie con cui mi sono 'scontrato'».

Il libro di Dario Zilovich (edizioni Paoline) sarà presentato domani, sabato 11 ottobre alle ore 18, alla libreria Nuova Terra (via Dell'erba, 2). Interverrà la dottoressa

Rosella Mercuri, psicologa e consulente familiare, mentre l'attore **Luca Zilovich** leggerà alcune pagine del libro che è sostenuto dal Coordinamento nazionale comunità di accoglienza.

P.B.



Dario Zilovich

